

# Come cambia il welfare lombardo: una visione d'insieme

22 maggio 2012

Cristiano Gori

# Lombardiasociale.it

È un progetto dell'IRS diretto da Cristiano Gori, di analisi e monitoraggio delle politiche sociali lombarde

E' lo sviluppo del lavoro di valutazione delle precedenti legislature "Politiche di centro destra" e "Come cambia il welfare lombardo"

Con l'obiettivo di dare vita a uno spazio di riflessione e confronto sull'andamento del welfare lombardo a partire dalla raccolta di evidenze e dati empirici

LombardiaSociale.it

# Lombardiasociale.it

E' finanziato, sostenuto e promosso da alcuni tra i principali soggetti privati non profit del welfare lombardo

PROGETTO REALIZZATO DA



PROMOTORE ISTITUZIONALE



PROMOTORI PRINCIPALI



PROMOTORI ORDINARI

Confartigianato Persone

LombardiaSociale.it

# Di cosa ci occupiamo

- Di ciò che realizza la nostra Regione sul tema dei servizi sociali, sociosanitari e socio educativi di competenza dell'Assessorato alla famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale
- Guardando attraverso due lenti:

Partendo dalle **scelte del decisore** per vedere come si concretizzano sul territorio e quali ricadute portano con sé rispetto all'impatto sui cittadini

Partendo da iniziative o **progettualità** promosse da altri soggetti che agiscono **sul territorio** per vedere quale impatto producono e come si inseriscono nel sistema di welfare lombardo



## LombardiaSociale.it: cosa c'è di nuovo

Importanti novità in Lombardia. Sono state emanate le linee guida per la prossima programmazione zonale e definite le nuove regole di sistema per l'anno 2012. LombardiaSociale.it puntualmente offre ai suoi lettori la possibilità di conoscerne contenuti, analisi e commenti.

- [linee guida ai piani di zona](#), [commenti](#) e dati da una [recente ricerca](#) dello Spi CGIL Lombardia
- [delibera delle regole 2012](#), cosa prevede e come cambia il sistema dei servizi. Il resoconto delle [principali reazioni](#) dal mondo dei gestori e del terzo settore
- si apre la rubrica "nel territorio" con la raccolta di interessanti esperienze locali in tema di [presa in carico unitaria](#) e interventi in [sostegno alla povertà](#)
- dall'Emilia Romagna un commento all'[aumento delle rette nelle RSA lombarde](#)

A gennaio è in programma un [seminario di confronto sui prossimi piani di zona](#)

Vi invitiamo a farci avere la vostra opinione usando le aree commenti presenti in coda a ogni contributo o la [sezione contatti](#) del sito.

Continuate a seguirci su [twitter](#) e iscrivervi alla nostra [Newsletter](#)

[Lo staff di LombardiaSociale.it](#)



### NOVITÀ

La nuova programmazione zonale, idee a confronto per lo sviluppo del welfare locale. Mercoledì 11 gennaio, ore 9.30 corso Europa 291, Rho **09/01/2012**

pubblicato dalla Regione il nuovo riparto del Fondo Nazionale Politiche Sociali **30/12/2011**

LombardiaSociale.it newsletter dicembre 2011 - <http://t.co/F41uocIC> **22/12/2011**

"Nel territorio", la nuova rubrica di LombardiaSociale.it <http://t.co/2rNqofod> **22/12/2011**

Un progetto di sostegno alle famiglie nella gestione del reddito: Materiali redatti con la partecipazione di Va...

 **SEGUICI SU TWITTER**

 **CERCA**

# Come cambia il welfare nella nostra regione



## I temi chiave

- Il finanziamento pubblico
- La presa in carico
- La libertà di scelta
- La qualificazione dei servizi
- La programmazione locale e il ruolo del terzo settore

# Il finanziamento pubblico

LombardiaSociale.it

# 1. L'eredità del decennio

- Incremento della spesa Regionale sul welfare  
→ + **20%** tra il 2000 e il 2010
- **crescita inferiore** a quella di altre Regioni e progressiva erosione dello storico vantaggio

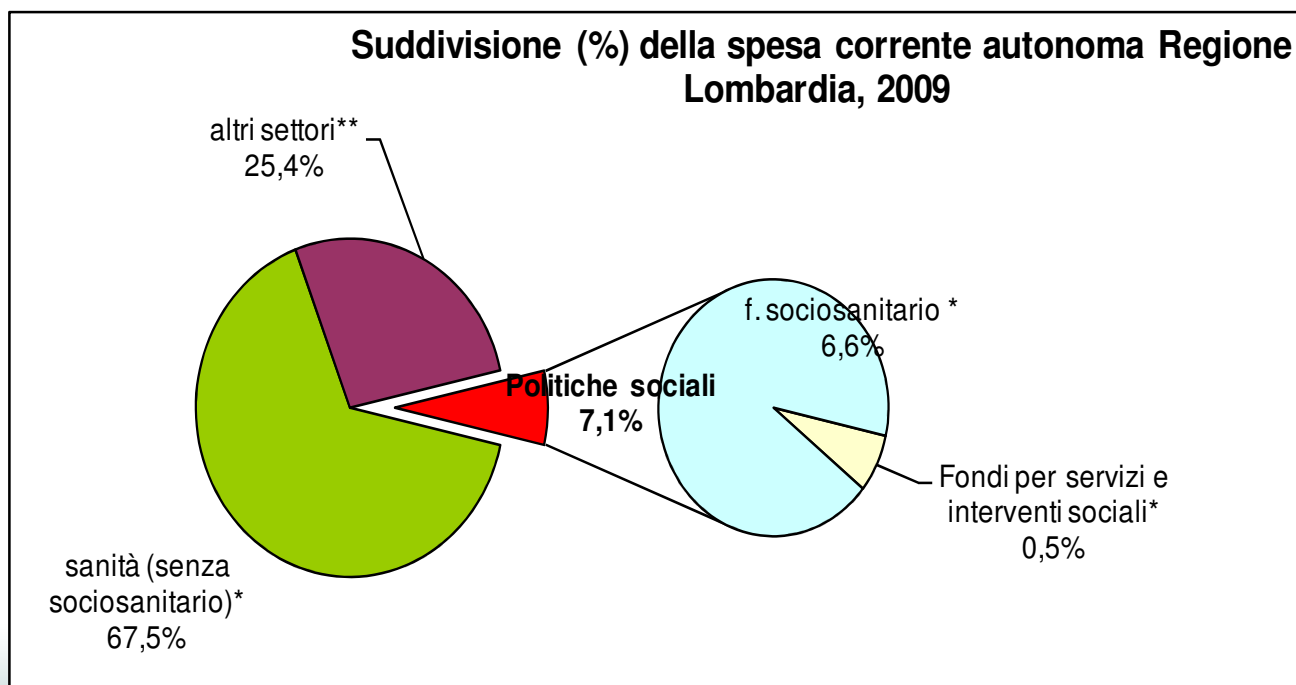
Spesa per lea sociosanitari per anziani

	2003	2005	2007	2009 (stima)
<b>Lombardia</b>	497	504	526	542
	-	+1%	+6%	+9%
<b>Nord Italia</b>	453	527	527	562
	-	+6%	+16%	+24%



## 2. Possibilità di muoversi dentro al bilancio?

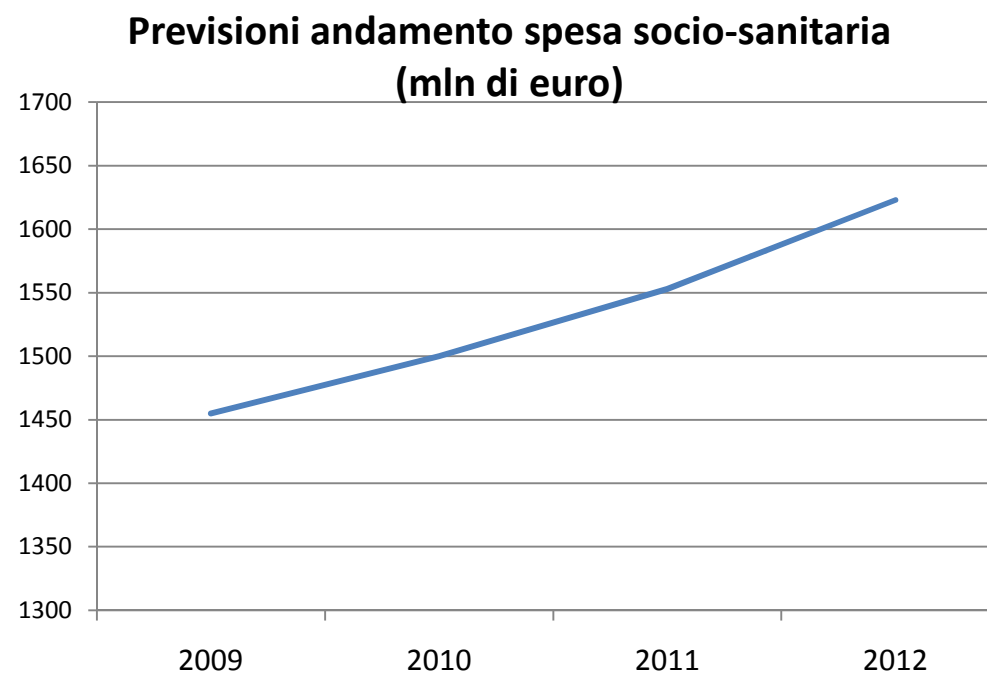
2009



### 3. La nuova legislatura e le sue conseguenze

#### Potenziamento del socio-sanitario

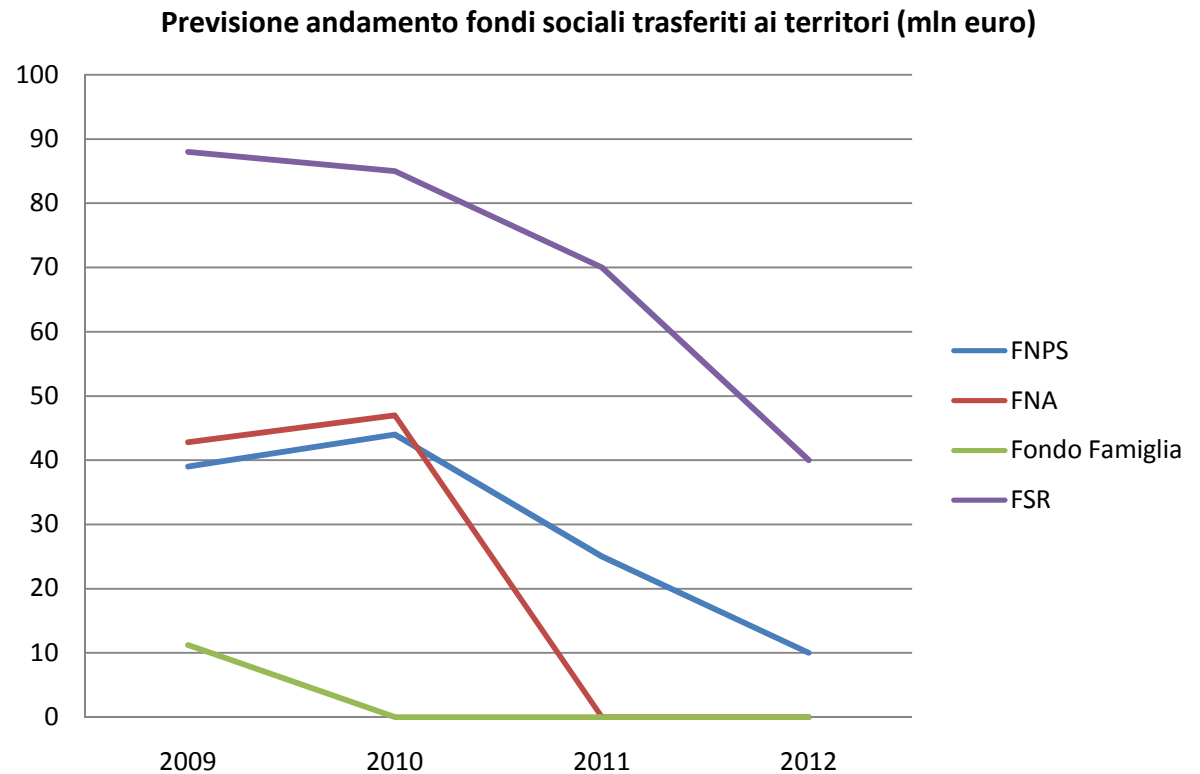
	<b>Variazione 2010-2012</b>
Budget socio-sanitario complessivo	+8,2



# La nuova legislatura

## Consistenti riduzioni per il sociale

	<b>Variazione 2010-2012</b>
FSR	-53%
FNPS	-77%
FNA	-100%
Fondo Famiglia	-100%



# Le tendenze della nuova legislatura

- 1) Tenuta del sociosanitario e sociale sempre più marginale
- 2) Potenziamento dell'area della domiciliarità in favore della non autosufficienza (+ 40 milioni aggiuntivi)
- 3) Le azioni dirette Regione-Asl rafforzano l'area famiglia/sostegno alla maternità (conslutori, nasko, conciliazione)

**La presa in carico**

**LombardiaSociale.it**

# 1. L'eredità del decennio

- **Disinvestimento** sulla regolazione della presa in carico in nome della libertà di scelta e della libera competizione del mercato

2000-2008

<b>Tipologia di percorso</b> <i>Fasi del percorso:</i> <b>presidio pubblico</b>	<b>Percorso deregolato</b>	<b>Posizione intermedia 1</b>	<b>Posizione intermedia 2</b>	<b>Percorso regolato</b>
<i>Accesso: PUA</i>	NO	NO	SI	SI
<i>Valutazione e progettazione: UVG</i>	NO	SI	SI	SI
<i>Responsabilità nel tempo: case manager</i>	NO	NO	NO	SI
Esempi	Lombardia 2000-2008	Calabria, Molise	Liguria, Piemonte	Toscana, Marche

## 2. Il cambio di passo...nel dichiarato

- Inversione di tendenza: **indicazioni strategiche ma scarso impatto operativo**

**PAR:** case manager e percorsi di vita

**Riforma ADI:** sperimentazione di un nuovo modello di valutazione e classificazione del bisogno

**Delibera delle regole 2012:** Unità di valutazione Multidimensionale con équipe miste

**FFL:** Fattore famiglia lombardo

### 3. Le difficoltà attuative

I **Cead**: punti di informazione e orientamento avviati nel 2008 con risorse nazionali (FNA). Oggi non a regime e non presenti in tutti i territori

Riforma **ADI**: sperimentazione 2011 in 6 Asl, oggi estesa a tutte le Asl e comuni ma sui casi già in carico



<i>Fasi del percorso</i>	<p style="text-align: center;"><b>La riforma adi</b> le sperimentazioni in corso</p>
<i>Accesso</i>	<p><b>Triage asl e comuni</b></p> <p><b>Messa a regime telefonia sociale</b></p> <p>Ruolo farmacie</p>
<i>Valutazione e progettazione</i>	<p style="text-align: center;"><b>Valutazione di 2° livello</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Funzionale, sociale e familiare</li> <li>- Multidisciplinare</li> <li>- Regia in mano all'asl</li> <li>- Ridefinizione profili assistenziali</li> </ul>
<i>Responsabilità del caso</i>	NO
<i>Erogazione</i>	<p><b>Progetti di qualificazione per casi complessi</b></p> <p>Revisione profili tariffari</p> <p>Formazione</p>

La sperimentazione è ancora in corso ma i primi dati diffusi hanno mostrato **alcuni limiti** in relazione a:

- a. Lo **strumento** adottato (la FIM)
- b. La mancata chiarezza nella definizione di **ruoli e responsabilità** (telefonia dentro al sistema che ruolo ha? Comuni e Mmg?)
- c. **Aggiustamenti e correzioni dei profili assistenziali** in relazione alle disponibilità economiche...e non in base alla lettura del bisogno

# Le tendenze della nuova legislatura

- 1) Dal 2008 ridefinita la strategia
- 2) Scarsa ricaduta operativa: mancanza di indicazioni cogenti, linee guida, risorse dedicate...
- 3) Agire per sperimentazioni

## La libertà di scelta

LombardiaSociale.it

# 1. L'eredità del decennio

**Libertà di scelta** lo slogan delle politiche regionali dello scorso decennio

- funzione di PAC alle istituzioni
- l'introduzione dell'accreditamento
- l'introduzione di titoli

## 2. Le difficoltà incontrate

Deregolazione e libertà di scelta: un combinato disposto che ha mostrato diversi limiti, in particolare ne:

la **gestione dei budget**: serve un tetto che limita la libertà di scelta

il **sottodimensionamento del mercato**

le **reali esigenze delle famiglie** (capacità e volontà di scelta)

l'**equità del sistema** (eterogeneità nella diffusione e nell'accesso ai servizi )

### 3. L'interesse reale delle famiglie

Le reali esigenze delle famiglie

- Non sempre possono e vogliono scegliere, soprattutto se la scelta è tra gestori
- L'interesse reale è di poter scegliere tra **percorsi di vista possibili**

## 4. Nuovi slogan per vecchie ricette

Lo slogan è cambiato: **“dall’offerta alla domanda”** ...ma solo nella forma

- non ha rimesso in discussione il ricorso alla fruizione dei servizi attraverso i titoli, anzi, in prospettiva se ne prevede un’ulteriore diffusione

Piano conciliazione	Sperimentazione due doti: doti per servizi alla persona (2,8 mln euro) e doti alla premialità alle imprese (900.000 euro)
Intesa famiglia	Erogazione voucher per accesso a servizi prima infanzia (6,7mln) servizi integrativi 0-13, in parte utilizzabili per voucher (mln 7,5)
Nasko	Sostegno economico mediante carta prepagata utilizzabile per l’acquisto di beni e servizi per la madre e il bambino (mln 5 per il biennio)
Stati vegetativi	Adozione dei voucher su RSA e RSD per Stati Vegetativi e fine vita (10 mln)
Non autosufficienza	In ipotesi: Dote domiciliarità e voucher RSA



Lo slogan è cambiato: “**dall’offerta alla domanda**”...ma solo nella forma

- delibera delle regole 2011 ha introdotto la liberalizzazione degli accreditamenti
  - 625 posti di residenzialità (di cui 57 a contratto)
  - 421 semiresidenzialità (di cui 115 a contratto)
- Insostenibilità dell’ipotesi del **voucher RSA**

# Le tendenze della nuova legislatura

- 1) Dall'offerta alla domanda: una strategia in continuità
- 2) Timido "affacciarsi" della libertà di scelta sui percorsi

# La qualificazione dei servizi

LombardiaSociale.it

# 1. L'eredità del decennio

- Un tema di investimento e su cui si sono avuti i **maggiori risultati**
- ottenuti attraverso un **percorso omogeneo di riordino** che ha portato ad un indiscutibile innalzamento della qualità dei servizi sociosanitari, poi esteso in chiusura di legislatura anche al sistema di UO sociali

→ **Una qualità avanzata sulle singole U.O. ma indietro sui percorsi**

## 2. Il rischio del momento attuale

- La riduzione delle risorse mette sotto pressione il mantenimento della qualità
- Le regole 2012 pongono grosse difficoltà ai gestori di servizi residenziali e semiresidenziali
- Le nuove regole sull'accREDITamento (requisiti trasversali) aggiungono ulteriori oneri, gravosi soprattutto per i gestori più piccoli

Costo della vita (Istat)	+19,9
Costo personale dipendente	+19,1 EE.LL.
Consumi	+35 energia
Budget al 98%	- 2%
Non adeguamento tariffe	Sosia ferme a 2003 Revisione classi sosia che hanno cancellato i centesimi
Non copertura ricoveri, sollievo e vuoto per pieno	- 0,50 per ogni utente

# Le tendenze della nuova legislatura

- 1) Una qualità “prestazionale”
- 2) La tenuta dei risultati consolidati in questi anni: si torna indietro?
- 3) Il rischio che la ricaduta della riduzione delle risorse gravi o sugli operatori oppure sugli utenti

# La programmazione territoriale e il ruolo del terzo settore

LombardiaSociale.it

# 1. L'eredità del decennio

- Investimento **inizialmente debole** (2000-2005 )
- Progressivamente **sempre più “attento”** (2005-2010)



## 2. Gli sviluppi sul processo di programmazione

- Programmazione basata sui dati
- Approfondimento della conoscenza dei propri contesti
- Connessione tra “più sguardi” sui problemi
- Struttura organizzativa dedicata (articolazione UdP)
- Forme di coordinamento sovra-territoriale

→ **consapevolezza, coerenza e appropriatezza nelle risposte**

### 3. Lo sviluppo sul sistema dei servizi

- Potenziamento dei servizi di primo accesso



**91%** dei comuni sono serviti da **segretariato sociale** di cui 51% gestito in forma associata  
(BS 2009)

- Sviluppo competenze sui servizi anche specialistici in integrazione con altri settori competenti



**Gestioni associate:** 94% tutela minori, 74% adm, 59% sad e sadh  
Progressiva **riduzione delle deleghe Asl** : 12% sil, 2% cse e 1% tutela minori  
(BS 2009)

- consolidamento di forme giuridiche autonome



**Aziende e Consorzi:**

14 fine seconda triennalità - 30 nel 2010

(BS 2009 – IRS)


- qualificazione dei servizi



- voucherizzazione domiciliarità
- Deliberazioni di revisione dei requisiti per U.O. sociali
- Introduzione criteri di accreditamento
- innalzamento del livello di qualità per l'accREDITamento oltre i requisiti regionali

## 4. I cambiamenti nella relazione con il terzo settore

- Crescita della rilevanza del terzo settore



Da 2005 a 2009	
OdV	+ 13,8
Coop.Soc.	+ 23,7
Ass.solid. familiare	+ 19,7
ApS	+ 55,7
(BS 2008-2009)	

- Consolidamento della pratica della consultazione
- Sviluppo di nuove competenze

## 5. Le nuove linee guida per la programmazione sociale a livello locale

Rivedono ruolo PdZ quale *Imprenditore di rete*

Parole nuove

- Imprenditività
- Network
- Innovazione
- Gestione associata
- Integrazione tra politiche

## Le tendenze della nuova legislatura

- 1) Il piano di zona non è più solo il luogo di ripartizione dei fondi trasferiti: cercare altrove le risorse e aggregare quelle esistenti
- 2) In momenti di crisi premono tendenze opposte a quelle dell'aggregazione (difesa, chiusura...)

**Grazie**

[LombardiaSociale.it](http://LombardiaSociale.it)